

Affascinanti STORIE di Carta

*Nell'era della tecnica
per non bruciare il
passato possono delle
vecchie comuni lettere
farci riflettere
sull'uso del tempo?*

di **Giannarosa
Righetti Mazza**

Cominciando dai tempi in cui la lettera era piccola e bella, elemento costante di stile per integrare logica, pensiero e immaginazione. Persino quando era su carta intestata e vi era un messaggio pubblicitario.

Il vento (o meglio la bufera) del-

Nell'era della tecnologia è bello riconsiderare l'importanza di quanto le corrispondenze d'un tempo possano ancora stupirci.

Osservare attentamente le caratteristiche di una lettera, le particolarità dello scrivere e l'uso dei mezzi per raggiungere una destinazione in tempi dilatati: questo l'intento della mia collezione, e del libro che ne ho tratto.

Un modo di uscire dai canoni d'uso e dagli schemi tradizionali, che è anche un invito a conoscere la storia del costume del nostro paese in un'ottica differente, inseguendo un rigore storico-postale, e nello stesso tempo a porre in risalto la bellezza dell'antico rapporto epistolare nel suo insieme.

In alcune città, specie in quelle turistiche, venne approntata una speciale carta da lettere con illustrazioni dei punti più interessanti che in molti alberghi di lusso mettevano a disposizione per la loro clientela per lo più straniera.

3 novembre 1873 - Lettera da Venezia di un gentile ospite francese su carta da lettera con veduta in cromolitografia del Ponte di Rialto.



ANTICA CERERIA

PASQUALE CREMONA
 Negoziante e Droghiere
 IN
LECCO

*Pregiatissimi Sig. Fabbricieri
 Della Chiesa Preposit. di Calcinate*

*In seguito alla mia del quod 12 fenn. p. p. spe-
 rava di ricevere da codesta Onorevole Fabbriceria il residuo
 mio ... sono ormai scorsi*



*All' Onorevole Fabbriceria
 Della Chiesa Prepositurale
 di
 Calcinate
 Martignano*



*Amare di cui buon acconto con
 rufferrano:*

Lecco li 19 giugno 1855.

*Devot. ed Obb. Servitore
 Pasquale Cremonese*

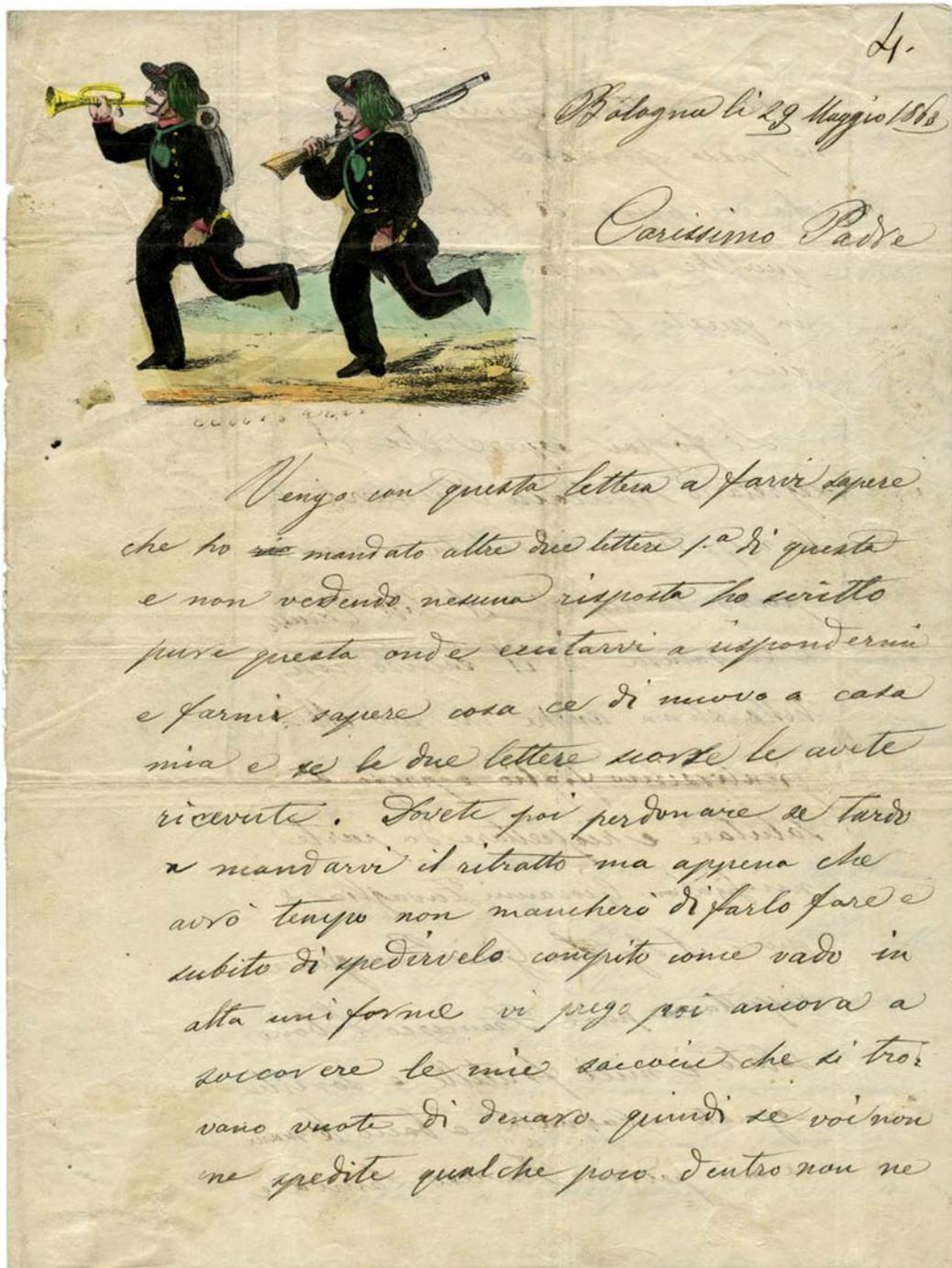
19 giugno 1855 - Lettera intestata diretta a Calcinate (Bergamo) da un negozio di cere di Lecco (Como). È da notare l'en-tête ottenuta mediante incisione su rame, che fa da pendant pubblicitario al timbro in inchiostro azzurro apposto sul frontespizio.

La lettera venne affrancata dal *Devot(issimo) ed Obb(edientissimo) Servitore* con un'esemplare del Lombardo Veneto da 15 centesimi rosa carminio 2° tipo.

la rivoluzione napoleonica portò in Italia una certa riordinazione delle consuetudini postali con nuovi ordinamenti che sono alla base della moderna posta.

La posta è comunicazione fra individui, fra entità commerciali ma è nata soprattutto come mezzo per la sopravvivenza della burocrazia, il controllo del potere centrale su quel-

lo periferico, la trasmissione degli ordini e delle informazioni per il bene dello Stato. Emblematico l'aspetto fortemente retorico degli en-tête della struttura amministrativa napoleo-



29 maggio 1863 - Lettera spedita da Bologna, illustrata con due figurini dell'arma dei Bersaglieri. Il giovane militare scrive al padre ed oltre a chiedere rinforzi pecuniari esprime una certa nostalgia per la lontananza dalla famiglia.

“Carissimo padre, vengo con questa lettera a farvi sapere che ho mandato altre due lettere prima di questa e non vedendo nessuna risposta ho scritto pure questa

onde invitarvi a rispondermi e farmi sapere cosa ce di nuovo a casa mia... Dovete poi perdonarmi se tardo a mandarvi il ritratto ma appena che avrò tempo non mancherò di farlo fare in alta uniforme... Vi prego poi ancora di riempire le mie saccocchie che si trovano vuote di denaro se voi non ne spedite qualche poco dentro non ne posso mettere nemmeno una per spendere... Molti saluti a tutta la famiglia... e bramo da voi caro padre, sapere come vanno i raccolti e bramo pure sapere se quelli della 2° Categoria e Classe 1842 sono andati sotto le armi e se non sono stati ancora chiamati, quando li chiameranno non ci vadano a consegnarsi... bacio le mani a mio padre, saluto i miei fratelli e sorelle a tutti i nipoti...”

Vostro obbedient(issimo) figlio Giovanni Giacolone“

nica, figlia e proseguimento di quella rivoluzionaria del 1789. Uguaglianza, fratellanza e libertà sono tre parole che hanno scandito un'epoca effervescente ed è sempre interessante guardare con occhio critico l'estetica

di queste lettere così ben illustrate sin dal primo foglio.

Conoscenza e percezione generata bellezza.

(ripreso dal capitolo “La carta intestata e il messaggio pubblicitario” del vo-

lume di Giannarosa Righetti Mazza *L'estetica nella corrispondenza del XIX secolo - Storie di carta*, Sasso Marconi ottobre 2012, 196 pagine, 280 illustrazioni a colori, www.lartediscrivere.it)